

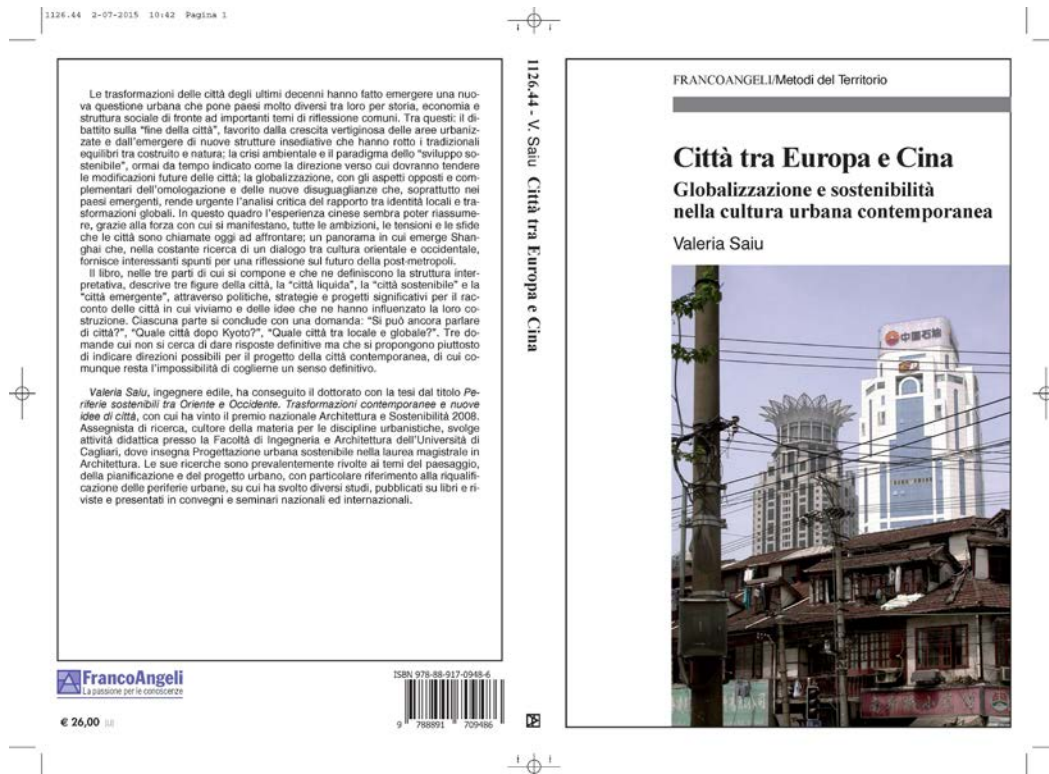
Scheda sintetica descrittiva

Premio INU Letteratura Urbanistica 2015

monografia

Autore: Valeria Saiu
Titolo: Città tra Europa e Cina. Globalizzazione e sostenibilità nella cultura urbana contemporanea
Anno: 2015
ISBN: 978-88-917-0948-6
Editore: FrancoAngeli

Immagine copertina:



Abstract:

Le trasformazioni delle città degli ultimi decenni hanno fatto emergere una nuova questione urbana che pone paesi molto diversi tra loro per storia, economia e struttura sociale di fronte ad importanti temi di riflessione comuni. Tra questi: il dibattito sulla "fine della città", favorito dalla crescita vertiginosa delle aree urbanizzate e dall'emergere di nuove strutture insediative che hanno rotto i tradizionali equilibri tra costruito e natura; la crisi ambientale e il paradigma dello "sviluppo sostenibile", ormai da tempo indicato come la direzione verso cui dovranno tendere le modificazioni future delle città; la globalizzazione, con gli aspetti opposti e complementari dell'omologazione e delle nuove disuguaglianze che, soprattutto nei paesi emergenti, rende urgente l'analisi critica del rapporto tra identità locali e trasformazioni globali. In questo quadro l'esperienza cinese sembra poter riassumere, grazie alla forza con cui si manifestano, tutte le

ambizioni, le tensioni e le sfide che le città sono chiamate oggi ad affrontare; un panorama in cui emerge Shanghai che, nella costante ricerca di un dialogo tra cultura orientale e occidentale, fornisce interessanti spunti per una riflessione sul futuro della post-metropoli.

Il libro, nelle tre parti di cui si compone e che ne definiscono la struttura interpretativa, descrive tre figure della città, la "città liquida", la "città sostenibile" e la "città emergente", attraverso politiche, strategie e progetti significativi per il racconto delle città in cui viviamo e delle idee che ne hanno influenzato la loro costruzione. Ciascuna parte si conclude con una domanda: "Si può ancora parlare di città?", "Quale città dopo Kyoto?", "Quale città tra locale e globale?". Tre domande cui non si cerca di dare risposte definitive ma che si propongono piuttosto di indicare direzioni possibili per il progetto della città contemporanea, di cui comunque resta l'impossibilità di coglierne un senso definitivo.